



**Ente d'Ambito** per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

*AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"*

## **ALLEGATO 10**

# **CONTRIBUTI PERVENUTI NELLA FASE DI SCOPING- CUP 9107**

Delibera di Consiglio d'Ambito n. 21 del 29/11/2022

## **INDICE**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. CONTRIBUTI PERVENUTI.....</b>	<b>4</b>
<b>2.1. ENTE RISERVE NATURALI FOCE SELE -TANAGRO- MONTI EREMITA- MARZANO.....</b>	<b>4</b>
<b>2.2. ASL NAPOLI 3.....</b>	<b>5</b>
<b>2.3. DIREZIONE GENERALE ARPAC .....</b>	<b>5</b>
<b>2.4. DIREZIONE GENERALE 50 17 00.....</b>	<b>7</b>

## **1. PREMESSA**

L'Ente d'Ambito "Salerno", soggetto di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Salerno per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 14/2016, predispone, adotta ed aggiorna il Piano d'Ambito territoriale in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU).

In accordo a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia ambientale, il Piano d'Ambito territoriale, quale strumento per il governo delle attività di gestione dei rifiuti, rientra tra i Piani da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (VAS). In relazione alla presenza nel territorio dell'Ambito di aree di particolare pregio naturalistico incluse nella rete ecologica europea di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000, la procedura di valutazione è comprensiva anche della Valutazione di Incidenza (VIncA).

Con nota prot. 510339 del 15/10/2021, integrata con prot. 529831 del 26/10/2021, è stata dato avvio la fase di scoping della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza (VIncA) del "Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14/2016 - ATO Salerno", con l'assegnato CUP 9107.

## 2. CONTRIBUTI PERVENUTI

Nella fase di consultazione pubblica i Soggetti con Competenze Ambientali e le associazioni portatrici di interessi in materia ambientale e di tutela della salute hanno fornito il proprio contributo per il migliore aggiornamento del Piano.

Il periodo di consultazione si è concluso con l'apporto dei contributi da parte dei seguenti soggetti:

- Direzione Generale ARPAC;
- Direzione Generale 50 17 00;
- Riserva Foce Sele Tanagro Monti Eremita Marzano;
- ASL Napoli 3.

**Di seguito si riporta per ciascun soggetto sopra elencato il contributo pervenuto e il paragrafo del Piano d'Ambito in cui è stato preso in considerazione l'osservazione.**

### 2.1. Ente Riserve Naturali Foce Sele -Tanagro- Monti Eremita- Marzano

L'Ente ha espresso parere n. 45/2021, Prot.n. 1402 del 02/11/2021, con esplicito rinvio alle prescrizioni rese dalla Commissione tecnico consultiva dell'Ente Riserve nella seduta del 22/10/2021, di seguito riportate:

- a) gli interventi dovranno, in fase di definizione esecutiva, essere coerenti con le disposizioni, le prescrizioni ed i divieti di cui alle Misure di Conservazione dei siti della Rete Natura 2000, adottate con DGR n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, con riferimento ai siti della rete Natura 2000 gestiti dall'Ente Riserve ai sensi della DGR n. 684/2019, come di seguito elencati: IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele", IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele –Persano"; IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"; IT8050020 "Massiccio del Monte Eremita".
- b) gli interventi da realizzare all'interno del perimetro delle Riserve Naturali "Foce Sele –Tanagro" e "Monti Eremita –Marzano" dovranno essere preliminarmente valutati dall'Ente, sulla base della definizione progettuale di livello definitivo, al fine di verificarne la conformità a quanto previsto dalle vigenti Norme Generali di Salvaguardia dell'Ente, approvate con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003.

## **2.2. ASL Napoli 3**

L'ASL Napoli 3 con nota prot. n. 0228912 del 18/11/2021 ha restituito il Questionario della fase di scoping compilato per quanto di competenza, senza osservazioni.

## **2.3. Direzione Generale ARPAC**

L'ARPAC con pec del 18/11/2021, Prot.N.0069993/2021, ha restituito il Questionario della fase di scoping con le seguenti osservazioni:

<b>N.</b>	<b>Osservazione</b>	<b>Recepita</b>
<b>1.</b>	L'analisi del contesto va intesa come fase nella quale valutare lo stato di qualità ambientale del territorio per le componenti pertinenti ed individuare e descrivere gli elementi di criticità sui quali l'attuazione del piano potrebbe avere effetti. Pertanto si segnala che, ai fini di una idonea valutazione del Piano, la trattazione delle tematiche proposte dovrà garantire una accurata analisi del contesto, evidenziando criticità e peculiarità (ambientali ed antropiche) delle aree presumibilmente interessate dalle azioni di Piano.	Rapporto Ambientale
<b>2.</b>	Si segnala l'opportunità di selezionare obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti alla tipologia di Piano ed alle tematiche per le quali si ipotizzano degli effetti, facendo riferimento prevalentemente al documento dell'ONU "l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" ed alla "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile".	Rapporto Ambientale
<b>3.</b>	Si segnala l'opportunità di individuare gli obiettivi ambientali alla luce di quanto esposto al punto precedente.	Rapporto Ambientale

## Allegato 10- Contributi pervenuti nella fase di scoping – CUP 9107

4.	La valutazione degli impatti dovrebbe essere correlata alle azioni specifiche del Piano piuttosto che agli obiettivi ambientali. Pertanto si segnala l'opportunità di utilizzare una matrice che metta in relazione le azioni specifiche di Piano con le diverse componenti ambientali/territoriali considerate al fine di evidenziare tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.	Rapporto Ambientale
5.	Verificare la possibilità di utilizzare, nell'analisi di contesto, dati/informazioni più recenti attingendo da quanto disponibile sul sito <a href="http://www.arpacampania.it">www.arpacampania.it</a> .	Rapporto Ambientale
6.	Nella descrizione dei contenuti e delle azioni di Piano, evidenziare come si sia tenuto conto delle criticità e peculiarità che caratterizzano il territorio provinciale.	Rapporto Ambientale
7.	Individuare, nell'ambito di un piano di monitoraggio, un set di indicatori che, in coerenza con la scelta delle componenti ambientali/territoriali considerate in fase di analisi e valutazione degli effetti, siano idonei a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• verificare l'attuazione e l'efficacia delle azioni proposte;</li> <li>• descrivere qualitativamente/quantitativamente gli effetti delle azioni del Piano sui sistemi ambientali e territoriali interessati e di monitorare la sommatoria degli effetti a livello di area vasta/provinciale.</li> </ul>	Rapporto Ambientale
8.	Verificare l'opportunità di utilizzare i medesimi indicatori ambientali nell'analisi di contesto, nella valutazione degli effetti e nel piano di monitoraggio, con riferimento a tutte le tematiche ritenute pertinenti, in modo da garantire la corretta comprensione delle interrelazioni tra le diverse fasi della procedura VAS.	Rapporto Ambientale

## Allegato 10- Contributi pervenuti nella fase di scoping – CUP 9107

### 2.4. Direzione Generale 50 17 00

La Regione Campania, Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – 501700 con pec del 12/11/2021, prot. PG/2021/0563460, ha restituito il Questionario della fase di scoping con le seguenti osservazioni:

N.	Osservazioni al Rapporto Preliminare Ambientale	Recepita
1.	Identificazione degli obiettivi ambientali di riferimento al Rapporto Preliminare: normative	Rapporto Ambientale
2.	Identificazione degli obiettivi ambientali di riferimento al Rapporto Preliminare: elenco obiettivi	Rapporto Ambientale
N.	Osservazioni al Preliminare di Piano d'Ambito	Recepita
1.	Conformità alle previsioni di cui all'art. 34, comma 2, lett. g) LR n.14/2016	Al Par. 7.7 del Piano d'Ambito è descritta l'impiantistica di Piano con relativa localizzazione, meglio specificata nell'Allegato 9. Inoltre, è stata predisposta la Tavola 14 " <i>Mappa con localizzazione degli impianti di recupero previsti nel Piano</i> " in cui, nel rispetto degli indirizzi del Piano regionale, sono indicate le aree dove localizzare gli impianti di recupero dei rifiuti urbani.  Il Piano <u>non prevede</u> la realizzazione della discarica di servizio (impianto di smaltimento) in quanto il ciclo integrato si chiude con il TMV di Acerra, in piena rispondenza ai principi di autosufficienza e prossimità nell'ambito regionale dettati dal PNGR.
2.	Adeguamento del quadro normativo di cui all'Allegato 1 del Preliminare di Piano	Allegato 1 "Inquadramento normativo" al Piano d'Ambito
3.	Riferimenti al Sistema Impiantistico d'Ambito: a. particolare riferimento al trattamento della frazione organica da raccolta differenziata; b. programmazione finanziaria regionale del Green District Giffoni	Par. 7.7 " <i>Sistema impiantistico d'Ambito</i> " è rappresentato il sistema impiantistico pubblico di gestione dei rifiuti urbani all'interno del territorio dell'ATO Salerno.  Par. 7.7.2.1 è rappresentato il bilancio di massa della frazione organica; In Tabella 44 sono riportati tutti gli impianti di trattamento della frazione organica con le relative capacità, da cui si evince il soddisfacimento del fabbisogno dell'ATO Salerno.  Il Green District sarà concentrato nel polo impiantistico di Giffoni Valle Piana località Sardone, dove verrà realizzato l'impianto di

## Allegato 10- Contributi pervenuti nella fase di scoping – CUP 9107

	Valle Piana- Pontecagnano.	selezione degli imballaggi e l'impianto combinato anaerobico/aerobico di trattamento della frazione organica.
<b>4.</b>	<u>Dimensionamenti e fabbisogni dell'ATO Salerno:</u>	
<b>4.1</b>	Produzione di rifiuti urbani di 460.000 t/a rispetto alla produzione di 425.522 t/a del PRGRU	Par.6.2 "Obiettivo di raccolta differenziata e di recupero" del Piano è descritta la modalità di calcolo della produzione dei rifiuti urbani, confrontando i dati disaggregati con quelli certificati (Tabelle 27 e 28) .
<b>4.2</b>	Fabbisogno di trattamento della frazione organica	Par. 6.2 e Tabelle n. 30 e 31 Il dato certificato dell'ORGR - DD. n. 11 del 14/10/2020 nell'ATO Salerno è di circa 140.000 t/a, che si incrementa con gli obiettivi di Piano. Per cui il dato stimato risulta di circa 148.000 t/a. Nel PRGRU il dato era previsionale e non certificato.
<b>4.3</b>	Fabbisogno di trattamento dei rifiuti residuali (indifferenziato)	Par. 6.2 e Tabelle n. 30 e 33 Il dato certificato dei rifiuti indifferenziato EER 20 03 01 ISPRA 2020 nell'ATO Salerno è di circa 153.000 t/a. Tale quota con gli obiettivi di Piano è ridotta di circa il 30%, per cui il dato stimato risulta di circa 107.000 t/a.
<b>4.4</b>	Fabbisogno di incenerimento	Par. 7.7.11.1 del Piano. Il fabbisogno di incenerimento nel piano d'Ambito è aumentato rispetto alle previsioni del Preliminare di Piano in quanto è mutato lo scenario impiantistico in termini di bilanci di massa e di flussi logistici, che hanno condotto ad un fabbisogno di discarica nullo. Fabbisogno di incenerimento di 120.000 t/a.
<b>4.5</b>	Fabbisogno di discarica	Par. 7.7.11.2 del Piano I bilanci di massa rappresentati, la gestione degli scarti, gli interventi previsti di revamping del TMB (frazione secca ed umida da trattamento del rifiuto indifferenziato) e tenendo fermo il fabbisogno di incenerimento calcolato, si è addivenuti ad un bilancio complessivo nell'ATO Salerno senza necessità di discarica.



## Allegato 10- Contributi pervenuti nella fase di scoping – CUP 9107

4.6	Bilanci di materia e flowchart	<p>Sono tutti rappresentati nel Par. 7.7 e sottoparagrafi:</p> <p>7.7.1 Analisi dei flussi e dimensionamento degli impianti</p> <p>7.7.2 Trattamento frazione organica da raccolta differenziata</p> <p>7.7.3 Trattamento rifiuti da imballaggi</p> <p>7.7.4 Trattamento rifiuti ingombranti</p> <p>7.7.5 Trattamento terre da spazzamento</p> <p>7.7.6 Trattamento prodotti assorbenti per la persona</p> <p>7.7.7 Trattamento rifiuti inviati presso “impianti terzi”</p> <p>7.7.8 Trattamento “RAEE” e TESSILI</p> <p>7.7.9 Trattamento rifiuti indifferenziati da raccolta differenziata</p> <p>7.7.10 Bilancio di massa complessivo e scenari : sperimentazioni e migliori impiantistiche</p> <p>7.7.11 Fabbisogno di incenerimento e di discarica</p>
5.	Specificazione degli obiettivi di cui al Pacchetto sull'Economia Circolare	Par. 6.1 e 6.2 del Piano
6.	Analisi ambientale con criteri di localizzazione degli impianti espressi nel PRGRU	Rapporto Ambientale